

W. ROSSI (*), P. MAZZOLA (**) e M. DEL GALLO (***)

SU ALCUNE ENTITA' DEL GENERE DACTYLORHIZA NECKER
EX NEVSKI (ORCHIDACEAE) IN VALNERINA (UMBRIA)

Riassunto — Nella Valnerina, presso il confine tra l'Umbria e le Marche, sono stati rinvenuti estesi popolamenti di *Dactylorhiza incarnata* (L.) Soó subsp. *incarnata* e di *D. saccifera* (Brongn.) Soó. In base alle attuali conoscenze questa località rappresenta il limite distributivo meridionale italiano per la prima specie e quello settentrionale per la seconda. Nella stessa località è stato rinvenuto l'ibrido naturale delle due entità che viene descritto con il nome di *D. x naris* W. Rossi et Mazzola.

Summary — On some taxa of the genus *Dactylorhiza Necker ex Nevski in Valnerina (Umbria)*. *Dactylorhiza incarnata* (L.) Soó subsp. *incarnata* and *D. saccifera* (Brongn.) Soó have been found in Valnerina. In this locality both species are on the border of their respective southern and northern distribution in Italy. The new natural hybrid *D. x naris* W. Rossi et Mazzola = *D. incarnata* (L.) Soó subsp. *incarnata* x *D. saccifera* (Brongn.) Soó is also described.

Key words — *Dactylorhiza*, new hybrid.

Nel corso di indagini sulle Orchidaceae della Valnerina è stata individuata un'area di particolare interesse per la presenza, nei medesimi siti, di estesi popolamenti di *Dactylorhiza incarnata* (L.) Soó subsp. *incarnata* e *D. saccifera* (Brongn.) Soó. Quest'area si trova al confine tra l'Umbria e le Marche ed è costituita da una serie di zone umide situate lungo il corso del fiume Nera per una lunghezza di oltre 2 Km presso la località Molini del Nera.

La vegetazione legnosa in questo tratto è costituita quasi esclusivamente da salici (*Salix alba* L., *S. elaeagnos* Scop., *S. triandra* L.) concentrati principalmente ai margini del fiume dove

(*) Via P. Trogo 28 - Roma.

(**) Istituto Botanico dell'Università, Palermo.

(***) Istituto dell'Orto Botanico, Roma.

spesso formano una barriera ininterrotta. Tra questa e la strada che corre lungo la Valnerina (S.S. 209) vi sono zone acquitrinose di estensione variabile, spesso inondate durante l'inverno, con vegetazione composta soprattutto da *Carex pendula* Hudson, *Sparganium erectum* L., *Juncus inflexus* L., *Valeriana officinalis* L., *Iris pseudoacorus* L., *Ranunculus repens* L., *Equisetum palustre* L.; sono presenti anche *Gymnadenia conopsea* (L.) R. Br., molto diffusa, ed *Epipactis palustris* (L.) Crantz, piuttosto localizzata.

Dactylorhiza incarnata è diffusa soprattutto nell'Europa centrale e settentrionale ma è piuttosto rara nell'Europa meridionale. In Italia essa è frequente lungo tutto l'arco alpino, mentre nell'Appennino centro-settentrionale è presente con poche ed isolate stazioni (PEDROTTI e SANESI, 1969; NELSON, 1976; DEL PRETE, 1977; RASETTI, 1980) la più meridionale delle quali, recentemente segnalata presso le terme di Cotilia vicino Rieti (RASETTI, 1980), risulta attualmente distrutta (osservazione personale inedita *). Quella della Valnerina si trova così ad essere la stazione più meridionale della penisola italiana. Essa è costituita da svariate centinaia di individui di taglia particolarmente robusta che raggiungono l'altezza di 60-70 cm; la spiga è sempre molto ricca.

D. saccifera è riportata per l'Europa Sud-orientale, l'Italia meridionale e la Sicilia. La sua reale distribuzione non è ancora chiaramente definita, soprattutto perché spesso non è stata ben distinta dalle altre entità affini del gruppo di *D. maculata* (cfr. MAZZOLA et Al., 1981). Recentemente BAUMANN e KÜNKELE (1981) hanno voluto, nell'ambito della stessa *D. saccifera*, separare dalle popolazioni orientali quelle dell'Italia meridionale e della Sicilia interpretando queste ultime come appartenenti ad un'entità distinta, di rango specifico, sotto il binomio *D. gervasiana* (Tod.) Baum. et Künk. [= *Orchis gervasiana* Tod. (Orch. Sic.: 57, 1842) em. Baum. et Künk.] .

Sulla base di confronti tra le popolazioni di Grecia e di Sicilia è da ritenersi invece che in questi territori *D. saccifera* non presenti differenze cariologiche (RAIMONDO et Al., 1980), ecologiche o morfologiche (MAZZOLA et Al., 1981) tali da giustificare il riconoscimento di due diverse entità.

(*) Quando tale segnalazione veniva pubblicata, la stazione in questione, costituita da una trentina di individui concentrati in un'area molto ristretta ai margini della via Salaria, era già stata ricoperta da uno strato di cemento per la costruzione di un parcheggio.

Per quanto riguarda la nuova stazione umbra, gli individui osservati rientrano, a nostro avviso, nell'ambito della variabilità infraspecifica rilevata nelle popolazioni già oggetto di studio, sia sotto l'aspetto morfologico, sia sotto quello edafico (cfr. MAZZOLA et Al., 1981); alcuni individui se ne discostano solo per la notevole taglia. La consistenza numerica è molto maggiore di quella di *D. incarnata*.

Con il reperto della Valnerina l'areale di *D. saccifera* viene esteso all'Italia centrale; ciò rafforza peraltro l'attendibilità dell'ipotesi di DEL PRÈTE (1977) circa la presenza della specie anche in Toscana.

La Valnerina, dunque, comprende ad un tempo la stazione italiana più meridionale di *D. incarnata* e quella più settentrionale di *D. saccifera* e costituisce al momento l'unico punto di contatto delle due specie nella penisola. Nella stessa località abbiamo rinvenuto vari individui con caratteri fenotipici manifestamente intermedi fra le entità in questione; poiché l'ibrido fra questi taxa non risulta ancora descritto, ne diamo la seguente diagnosi:

DACTYLORHIZA X NARIS W. Rossi et Mazzola, hybr. nat. nov. (Fig. 1)
 = *D. incarnata* (L.) Soó Nom. Nov. Gen. Dactylorhiza 3 (1962)
 x *D. saccifera* (Brongn.) Soó Nom. Nov. Gen. Dactylorhiza 8
 (1962).

DIAGNOSIS AC DESCRIPTIO - Planta valida, 60-75 cm alta. Caulis fistulosus. Folia vaginantia 6-7, maculata, quorum infimum plus minusve oblongum acuto apice praeditum; cetera vero lanceolata, canaliculata, infra medium caulem inserta. Folia bracteosa 2-3, maculata. Inflorescentia fere cylindrata. Infimae bracteae ultra duplo longiores quam flores. Sepala lateralia plane vel fere erecta. Labellum subintegrum aut exigue trilobum, margine integro aut vix denticulato. Calcar saccatum vel cylindrato-conicum, longitudine ovarium subaequans. Floret iunio. Incolat inter parentes prope Narem flumen in Umbria.

TYPI - Holotypus: Lungo il fiume Nera, loc. Molini del Nera, presso il confine tra l'Umbria e le Marche, 15.VI.1982, W. Rossi e P. Mazzola leg., RO.

Isotypi: FI, PAL, RO.

In *Dactylorhiza x naris* la forma delle foglie è simile a quella delle foglie di *D. incarnata*; esse sono però localizzate nella metà inferiore del fusto e sono macchiate come in *D. saccifera*. La foglia basale richiama quella di *D. incarnata* ma è meno acuta. La forma

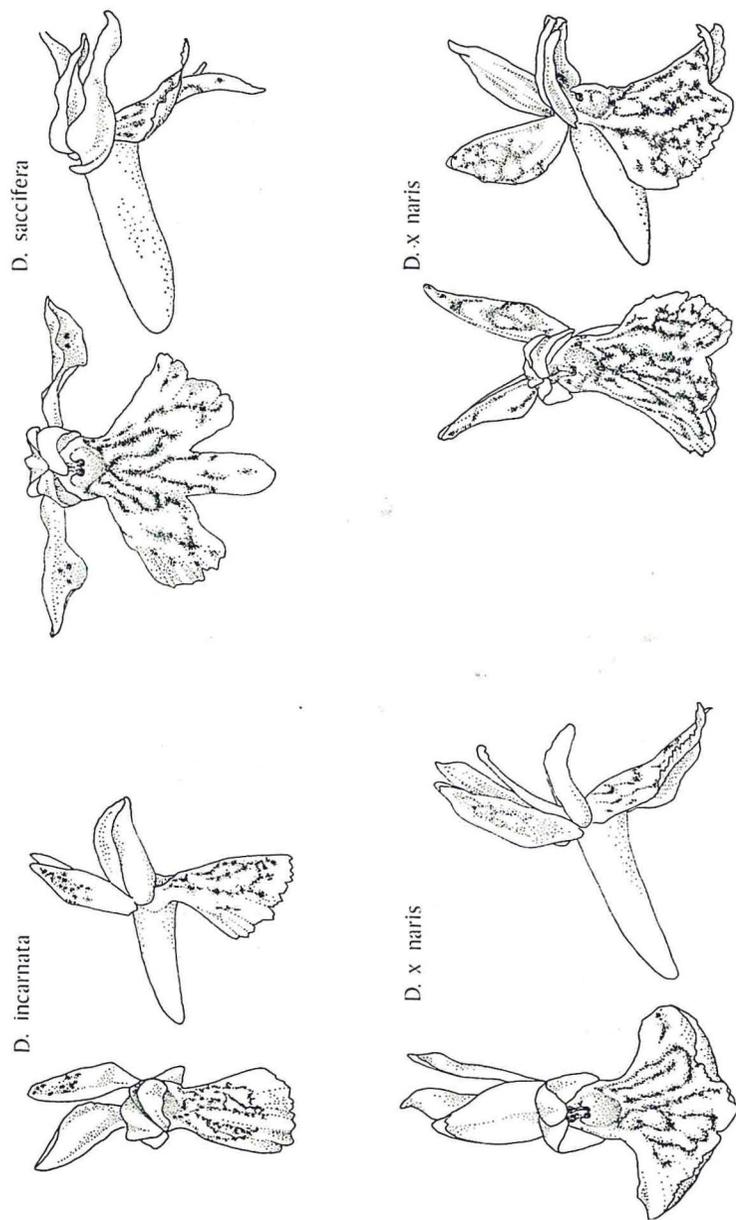


Fig. 1 - *Dactyloctenium x naris* (in basso), *D. incarnata* (in alto a sinistra), *D. saccifera* (in alto a destra).

dello sprone e le dimensioni dei fiori ricordano più da vicino i corrispondenti caratteri di *D. saccifera*, ma i sepali laterali suberetti ricordano *D. incarnata*. Anche la forma del labello si accosta di più a quella di *D. incarnata*, soprattutto per la riduzione del lobo mediano.

Ringraziamenti - Desideriamo esprimere la nostra gratitudine al sig. Danilo Bitetti per l'esecuzione dei disegni ed al dott. Luigi Cajani per la collaborazione nella stesura della diagnosi latina.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BAUMANN H., KÜNKELE S. (1981) - Beiträge zur Taxonomie europäischer orchideenarten. *Mitt. Bl. Arbeitskr. Heim. Orch. Baden-Württ.*, **13** (3), 337-374.
- DEL PRETE C. (1977) - Contributi alla conoscenza delle Orchidaceae d'Italia. I. Reperti nuovi o rari per le Alpi Apuane. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem. Ser. B*, **83**, 75-84.
- MAZZOLA P., LIDBERG R., RAIMONDO F. M. (1981) - Critical notes on the sicilian flora: the genus *Dactylorhiza* Necker ex Nevski sect. *Dactylorhiza*. *Anales Jard. Bot. Madrid*, **37** (2), 661-676.
- NELSON E. (1976) - Monographie und Ikonographie der Orchidaceen-gattung *Dactylorhiza*. Verlag Speich, Zürich.
- PEDROTTI F., SANESI G. (1969) - Resoconto delle escursioni sull'Appennino umbromarchigiano (25-27 giugno 1968). *Mitt. Ostalp.-dim. Pflanzensoz. Arbeitsgem.*, **9**, 365-388.
- RAIMONDO F. M., ROSSITTO M., FERRARELLA A., MAZZOLA P. (1980) - Numeri cromosomici per la Flora italiana: 772-777. *Inform. Bot. Ital.*, **12** (3), 313-319.
- RASETTI F. (1980) - Note su alcune Orchidaceae italiane. *Webbia*, **34** (2), 615-626.
- (ms. pres. il 30 dicembre 1982; ult. bozze il 6 aprile 1983)

